

BARI - Lamaddalena si è dimesso ieri

L'ombra di Lattanzio dietro il trambusto al Comune

Dalla nostra redazione BARI - Ieri sera il Consiglio comunale di Bari, il sindaco Lamaddalena e la delegazione democristiana in giunta hanno presentato le dimissioni. E' iniziata così la discussione che si concluderà il 28 luglio con il voto in consiglio comunale...

Ma su tutta la situazione si proietta l'ombra dell'ex ministro Lattanzio, che avrebbe chiesto per uno dei suoi tre uomini al consiglio comunale (Accettura, Di Gennaro e Craxi) la carica di primo cittadino...

Importante sentenza che accoglie tutte le istanze sindacali

Il pretore ordina di riassumere gli operai licenziati alla Saza

Grande soddisfazione tra i lavoratori e nella città, anche se il provvedimento non risolve tutti i problemi dello zuccherificio - Un metodo di lotta giusto

Dal nostro corrispondente AVEZZANO - Il pretore di Avezzano, dr. Montinaro, ha ordinato ieri l'immediata riassunzione degli operai licenziati dalla SAZA lo zuccherificio di Avezzano. La sentenza, emessa ieri mattina...

Deve dimettersi

Reclusione e multa per il sindaco di Barisciano (Aq)

Dal nostro corrispondente L'AQUILA - Dopo il proscioglimento in istruttoria con formula piena del 21 cittadini di Barisciano (Aq) del 17 novembre 1976...

Due disegni di legge fatti slittare, compresa la riforma amministrativa

L'Ars discuterà i ritardi della Regione sul decentramento dei poteri ai Comuni

Critiche sollevate dal capogruppo comunista Russo e dal dc Bonfiglio - Manca un obiettivo di rinnovamento dell'apparato regionale - Programma dei lavori

Dalla nostra redazione PALERMO - E' giunta al pettine a Sala d'Ercole la questione del grave ritardo con cui il governo regionale siciliano s'adopera per avviare un concreto processo di decentramento di poteri...

Una ultima considerazione va fatta ancora sul metodo di lotta portato avanti dagli operai e dai sindacati. Dopo una prima fase in cui l'occupazione della fabbrica rischiava di isolare fisicamente questi operai dal resto dell'opinione pubblica...

Infatti anche se la pena è sospesa in attesa di nuovo giudizio nessuno può ignorare il valore di durata e censura dell'opera del giudice che viene ad assumere la decisione dei giudici del tribunale dell'Aquila.

«La mia dimissione sono irrevocabili - dice quando gli si ricorda qualche possibile ricompenso - voglio tornare al mio lavoro di insegnare e fare il semplice consigliere comunale con la coscienza di un docente».

«La questione del quadro politico può nascondere un equivoco - dice Procone - a porcupino comunista al Comune - perché qualcuno può anche dire di voler concorre l'attuale maggioranza che comprende il Pci e, allo stesso tempo, non avere nessuna intenzione di risolvere i problemi della città, come talvolta è successo nel passato».

Al di là delle faide interne al gruppo democristiano, infatti, vi sono altri problemi irrisolti ed esplosivi: c'è da definire il piano urbanistico urbanistico, c'è una tremenda carenza di scuole scolastiche e c'è la vecchia questione dei turni della docenza delle scuole materne, che si rifiutano di prestare servizio al pomeriggio, ci sono i problemi di risanamento delle società municipalizzate, e i problemi del risanamento di Bari vecchia.

Il dopo-Moro della Dc pugliese non può significare il sacrificio di un'intera cittadinanza.

Lucio Leante

«sorpresa e amarezza» per tale assenza. Ed ha fatto rilevare la situazione anomala in cui si trova la commissione legislativa competente alla discussione della materia, in quanto il Psi non ha ancora proceduto alla designazione di un suo candidato in sostituzione dell'on. Pietro Pizzo, entrato a far parte del governo.

Russo ha allargato il discorso ad alcune carenze sostanziali della azione e delle posizioni del governo: non vi sono solo - ha fatto rilevare - forti ritardi nell'avvio della riforma, ma proprio in tema di decentramento, vi è scarsa traccia di tale fondamentale obiettivo di rinnovamento dell'apparato regionale in alcuni disegni di legge presentati recentemente dal governo e che verranno prossimamente in discussione all'Assemblea, primo fra tutti

quello per il piano di emergenza, che stanziava 650 miliardi per fronteggiare i punti più acuti dell'emergenza siciliana.

Dal canto suo, il presidente dell'Assemblea, Panerzio De Pasquale, dopo aver informato su alcuni impegni che il governo ha recentemente preso in sede di conferenza dei capigruppo per mettere in condizione al più presto l'Assemblea di discutere dello stralcio del decentramento (per quel che riguarda i poteri e mezzi da trasferire ai comuni sulla base della legge nazionale 382), ha concesso le critiche ai ritardi, che fanno - ha detto - nuovi rallentamenti all'attività legislativa della Assemblea possono far slittare ulteriormente la chiusura della sessione.

La prossima seduta è fissata per mercoledì prossimo; in mattinata verranno svolte interrogazioni interpellanze per rubrica e Industria; nel pomeriggio sarà discusso il disegno di legge sui provvedimenti per il settore agricolo. Giovedì l'Assemblea e saminerà la legge sui salari per i dipendenti degli enti regionali e provinciali.

Tra i più importanti appuntamenti, successivi, martedì, la discussione del disegno di legge per nuove norme sugli appalti, mentre mercoledì 26 luglio inizierà la discussione del disegno di legge sul programma ESPI, EMIS ed AZASL, proposte di modifica del regolamento interno dell'Assemblea, ed e leggerà i sei esperti del Comitato regionale per la programmazione sportiva. I tre membri del Comitato regionale scelti tra componenti dei Consigli provinciali scolastici, i nove componenti delle commissioni provinciali di controllo di Agrigento, Catania, Enna, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani.

«La riforma della scuola media superiore» con Achille Occhetto della direzione del Pci. L'iniziativa sarà preceduta dalla proiezione di interviste realizzate attraverso il video-tape.

Alle ore 20, concerto bandistico nel parco centrale.

Alle ore 21, al teatro greco concerto degli Inti Illimani.



L'ingresso della SAZA di Avezzano

Mentre proseguono scioperi e manifestazioni in tutta la Sardegna

La Rumianca minaccia di nuovo la chiusura e non paga salari

Vuole bloccare tutto il 19 o 20 luglio - Slittano gli stipendi per pagare le materie prime - Indignazione dei lavoratori - Minacciata di chiusura anche la società Betatex

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Scioperi, manifestazioni, assemblee si sono svolte anche ieri in numerosi centri della Sardegna in difesa dell'occupazione e per impedire lo smantellamento dell'apparato industriale.

A Cagliari un corteo di macchine della FLM e della FULC ha attraversato le strade del centro cittadino avventando bandiere, innalzando cartelli, scandendo slogan in difesa dell'occupazione e per impedire lo smantellamento dell'apparato industriale.

L'indignazione dei lavoratori è grande. Essi chiedono il immediato controllo delle deliberazioni dell'IMI, che do-

vevano garantire la corresponsione regionale dei salari mantenendo gli impianti in marcia. E' chiaro - come in precedenza avevano denunciato i sindacati - che la Rumianca non ha rispettato tali deliberazioni ed ha speso i 30 miliardi ricevuti dallo Stato per fini certamente diversi.

Arco nell'area cagliaritano la mobilitazione si estende dalle fabbriche in crisi a tutti i comuni. Azienda agricola DCK, che occupa manodopera in prevalenza femminile, ha annunciato ben 180 licenziamenti. Gli operai della Filati industriali di Villadromo sono al decimo giorno di occupazione, senza che alcun fatto nuovo nel frattempo sia intervenuto per far rientrare i 620 licenziamenti.

La situazione nella zona è drammatica ed esplosiva. Non si può attendere oltre. I lavoratori di Villadromo e di Cuspignano insistono nella lotta con un fitto programma di iniziative, come informa il presidente del I. Compensorio - compagno Marco Ortu, in una lettera aperta al presidente della giunta regionale sarda.

Grave stato di tensione anche a Bitti, nel Nuorese: la popolazione è scesa in piazza per difendere i 180 lavoratori e lavoratrici della Beta-

tex, un'altra fabbrica tessile minacciata di chiusura. Allo sciopero generale proclamato ieri dal consiglio di fabbrica e dalle organizzazioni sindacali nuoresi, hanno partecipato tutte le categorie dei ceti diretti interessati, oltre Bitti, Lula, Orani e Ossidia.

Gli scioperi continueranno nei prossimi giorni, nell'intera provincia di Cagliari: tutte le categorie si sono mobilitate. «Occorre impedire - ha infatti dichiarato il segretario provinciale della CGIL, compagno Carlo Artimella - che sia messa in atto un solo licenziamento».

Il Pci ha mobilitato le istanze del Partito ad ogni livello, con il suo segretario provinciale, compagno Antonio Sisti, sarà aperta da una relazione del responsabile della Commissione lavoro di una compagnia Giovanni Ruffini, e verrà chiusa da una discussione del presidente del Consiglio regionale compagno Andrea Reano.

In un appello la Federazione comunista di Cagliari chiama tutti i lavoratori del capoluogo e della provincia, in particolare i militanti del nostro Partito a dare prova in questi giorni della massima disciplina e compattezza di lotta».

g. P.

BASILICATA - Contrarie le sinistre

Il Prg di Tito vuole un quartiere-ghetto soltanto per operai

La regolamentazione è stata approvata dalla DC e nascono i primi casermoni

Nostro servizio

TITO - Con la predisposizione del piano di sviluppo socio-economico della Comunità montana del Melandro si sono riaccese le polemiche intorno al piano regolatore generale del comune di Tito, che così come è stato approvato dalla maggioranza DC (voto contrario delle sinistre), potrebbe compromettere definitivamente lo sviluppo equilibrato del comune e dell'intera valle del Melandro.

Il disegno ormai fin troppo evidente è quello di urbanizzare l'area a ridosso della zona industriale, soltanto per garantire l'occupazione a pochi imprenditori del settore, a saccheggiare edifici, creando le condizioni per svuotare i comuni più interni, impoverendo le già scarse risorse e possibilità di sviluppo, al fine di relegare le famiglie operaie di Tito e della zona in un ghetto non dissimile da quelli metropolitani.

Secondo il piano regolatore generale approvato dall'amministrazione comunale dovrebbe sorgere nella zona compresa tra lo svincolo autostradale per Pescara e il nucleo industriale un vero e proprio villaggio residenziale, senza peraltro nemmeno assicurare le elementari infrastrutture civili, con effetti nefasti sul piano sociale. Del resto, i primi casermoni - secondo licenze edilizie concesse in precedenza - stanno già nascendo.

Su tutt'altra direzione si muove, invece, il piano quinquennale di sviluppo socio-economico già approvato dalla giunta di Tito e il piano zonale di assetto territoriale. E', invece, l'irresponsabile comportamento dell'amministrazione comunale di Tito, guidata in questa vicenda stranamente dallo stesso notabile che ricopre la carica di assessore all'urbanistica sia nell'esecutivo della CM che in quello del comune, a causare dei continui rinvii la svolta della sezione urbanistica della Regione Basilicata per l'approvazione definitiva del PRG.

Queste ragioni, preoccupanti per le serie conseguenze derivanti dal rinvio ed ambiguo atteggiamento dei ministri della DC, i comitati di zona del Pci e del Psi del Melandro, in un documento hanno chiesto al comitato tecnico della sezione urbanistica di approvare in tempi brevi il PRG riguardante il centro storico e le vicine aree

Arturo Giglio

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ispektorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti

AVVISO DI GARA ai sensi della Legge 2-2-1973, n. 14

Il foglio delle inserzioni della GU della Repubblica n. 189 pubblica l'avviso di gara per i seguenti appalti:

- 1. Escavazione mantenimento fondali bacino e canale nel porto di Crotone - Importo a base d'asta Lire 430.000.000;
2. escavazione a quota -10 metri dello specchio acqueo portuale per facilitare e assicurare l'evoluzione delle navi nel Porto di Siracusa - Importo a base d'asta L. 472.304.880.

Le imprese interessate potranno avanzare istanza su carta legale a questo Ispektorato indicando il numero di matricola di iscrizione nell'Albo Nazionale dei Costruttori.

Le richieste d'invio non vincolano questa Amministrazione.

IL CAPO DELL'ISPEKTORATO

CONSORZIO PROVINCIALE COOPERATIVE DI ABITAZIONE - MESSINA LICITAZIONE PRIVATA

S'è reso noto che questo Consorzio indica quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di n. 12 alloggi, da realizzare in Messina, PEEP S. Lucia Consorzio per conto della Cooperativa Edilizia «Gara» con sede in Messina.

Per l'aggiudicazione dei lavori, si procederà con le modalità d. c. all'art. 1, lettera C, della legge 2-2-1973, n. 14. L'importo dei lavori a base di appalto è di L. 197.291.287.

Ampio e qualificato il programma della manifestazione della stampa comunista

Da stasera fino al 23 il festival di Pescara

Previsto un dibattito sui giovani con Massimo D'Alema e un concerto di Eugenio Finardi - Domani conferenza su Gramsci con Gruppi - Recital di Severino Gazzelloni - Un impegno per tutto il partito

PESCARA - Si apre stasera alla pineta d'Avalos di Pescara il Festival provinciale dell'Unità, che si concluderà domenica prossima 23 luglio. Il programma è fatto di impegni politici-culturali e spettacolari: stasera un dibattito sui giovani, con la partecipazione di Massimo D'Alema e lo spettacolo di Eugenio Finardi; domani la conferenza su Gramsci di Luciano Gruppi e il concerto di Severino Gazzelloni.

Sempre oggi, e domani, il pomeriggio vedrà la presenza del clown Tata di Ovada con due spettacoli per bambini. Da lunedì 17, il primo appuntamento di ogni pomeriggio è con la attività sportiva organizzata dall'ARCI USIP: sempre lunedì, si terrà il dibattito sul PRG di Pescara, con la partecipazione di Uberto Sioia, che ne è stato consulente; alla sera, l'esibizione di complessi e solisti dilettanti locali. Martedì al centro della discussione ci sarà la programmazione regionale con

Gianfranco Console che ha presieduto il comitato che ha redatto il documento sugli indirizzi: alle 21,30 il Teatro Momentaneamente Assente di Città S. Angelo (in collaborazione con lo stabile dell'Aquila) presenterà «l'ultimo anno del principe» di Francesco Di Vincenzo, regia di Luciano Paesani.

Mercoledì 19, dibattito sul tema «D'Annunzio oggi» con Adriano Seroni: alla sera concerto dell'orchestra sinfonica abruzzese diretta da

Europa; alle 21,30 la Nuova Compagnia di Canto Popolare con lo spettacolo «Un dici mesi e 29 giorni».

Domenica, infine, il dibattito su «Donne e informazione», cui parteciperà Mariam Mafai, del coordinamento romano delle giornaliste e il comizio di Gian Carlo Pajetta. In chiusura, il concerto della banda di Francavilla Fontana e l'estrazione della boteria. Tutte le sere, sulla pista da ballo l'orchestra di liceo «I zabiani».

«La riforma della scuola media superiore» con Achille Occhetto della direzione del Pci. L'iniziativa sarà preceduta dalla proiezione di interviste realizzate attraverso il video-tape.

Alle ore 20, concerto bandistico nel parco centrale.

Alle ore 21, al teatro greco concerto degli Inti Illimani.

«La riforma della scuola media superiore» con Achille Occhetto della direzione del Pci. L'iniziativa sarà preceduta dalla proiezione di interviste realizzate attraverso il video-tape.

Alle ore 20, concerto bandistico nel parco centrale.

Alle ore 21, al teatro greco concerto degli Inti Illimani.

Alle ore 21, tutti insieme finalmente, concerto jazz del gruppo Catarsi.

Alle ore 21, tutti insieme finalmente, concerto jazz del gruppo Catarsi.



Il programma

Alle ore 19 dibattito su «Dopo i referendum: partiti e società meridionale». Interverranno Abdou Alinovi, responsabile della sezione meridionale della direzione del Pci; Gianni Parisi, segretario regionale del Pci della Sicilia, e Gavino Angius, segretario regionale del Pci della Sardegna.

oggi

Alle ore 19 dibattito su «La riforma della scuola media superiore» con Achille Occhetto della direzione del Pci. L'iniziativa sarà preceduta dalla proiezione di interviste realizzate attraverso il video-tape.

domani

Alle ore 19 dibattito su «Dopo i referendum: partiti e società meridionale». Interverranno Abdou Alinovi, responsabile della sezione meridionale della direzione del Pci; Gianni Parisi, segretario regionale del Pci della Sicilia, e Gavino Angius, segretario regionale del Pci della Sardegna.

domani

Alle ore 19 dibattito su «Dopo i referendum: partiti e società meridionale». Interverranno Abdou Alinovi, responsabile della sezione meridionale della direzione del Pci; Gianni Parisi, segretario regionale del Pci della Sicilia, e Gavino Angius, segretario regionale del Pci della Sardegna.